

## SPETTACOLI & SOCIETÀ

A Cagliari per l'Omaggio alla musica Mariella Devia, Anna Tifu e Alfonso Antoniozzi

# Grandi solisti al Lirico

## Tre stelle nel concerto dell'Unione Sarda

Squilli di tromba annunciano l'irresistibile crescendo della Sinfonia del *Guglielmo Tell* di Rossini: è l'ouverture del concerto dell'Unione Sarda, presentato in anteprima ieri sera a Cagliari e in replica lunedì alle 20,30 per il pubblico della Fondazione del Teatro Lirico. Note irruenti e trascinanti che avvolgono con calore la grande platea del Comunale, attenta e curiosa, pronta ad applaudire e ad apprezzare ogni aspetto di una serata che mette insieme pregio artistico e gradevole ascolto.

Guidata da Massimiliano Carraro, l'Orchestra del Teatro Lirico imbastisce la trama

di un discorso musicale affidato ad artisti da sempre cari al pubblico cagliaritano. A cominciare da Anna Tifu che tra i leggendari dell'orchestra cagliaritano è praticamente cresciuta.

Con i lunghi capelli biondi scomposti, avvolta nelle morbide pieghe di un abito color caffè, torna sul palcoscenico di casa forte di una maturità espressiva e modulata, che il suo violino riflette nell'intensità della *Méditation* per violino e orchestra di Jules Massenet. Né si sottrae alle prove del virtuosismo più brillante, e con i furbolismi del suo ar-

chetto nella *Carmen Fantasy* op. 25 di Pablo de Sarasate, ripercorre, dalla Seguidilla all'Habanera, tutte le arie più celebri della *Carmen* di Bizet.

Eppure, inutile negarlo, l'attenzione è catalizzata da romanze, duetti, arie d'opera che per lunga tradizione sono la passione del pubblico cagliaritano. Facile così capire il successo immediato, il caloroso abbraccio che accoglie Mariella Devia. Né potrebbe essere diversamente per questa signora della lirica italiana, capace di far-

### Coro e orchestra diretti da Massimiliano Carraro

si apprezzare sempre e comunque per il gusto e quella musicalità elegante che l'hanno consacrata tra le regine del palcoscenico. Lei, talento precoce della musica, da decenni sui più prestigiosi palcoscenici internazionali, ripropone le romanze preferite, le eroine in cui finisce per immedesimarsi. Tanto che qualcuno si è spinto a definirla la "Devia di Lammermoor", per sottolineare il suo stretto rapporto con la "Lucia" di Donizetti. Eppure a Cagliari nel concerto dell'Unione Sarda Mariella Devia sceglie pagine di altre opere. Veste i panni

di Violetta in "È strano! È strano!" dalla *Traviata* di Giuseppe Verdi, dove si inserisce in sottofondo la voce del tenore Luca Sannai. Fa rivivere dramma, gioie e dolori, sorretta dalla sua sempre splendida linea vocale, da una espressività tutta incentrata sul controllo della coloratura. Incanta quando fa dispiegare la melodia con la morbidezza degli acuti. Arriva a sfidare il mito della Callas, e nella "Casta Diva" dalla *Norma* di Vincenzo Bellini regala una pagina di autentica poesia musicale. Al suo fianco il baritono Alfonso Antoniozzi duetta vestendo i panni di Germont in "Madamigella Valery?

Son io". Arrivando a porsi con simpatia, personalità e un tocco di scanzonata caratterizzazione in "Udite, udite, o rustici" da *L'elisir d'amore* di Gaetano Donizetti.

Una serata di bella musica che affida il commiato alle voci imponenti del coro di Cagliari nel Gran finale del II atto dell'*Aida* di Giuseppe Verdi, salutato dai consensi convinti del pubblico, ben felice di lasciarsi poi trascinare in applausi ritmati sull'onda della musica di Strauss e della sua *Marcia di Radetzky*.

GRECA PIRAS

L'UNIONE SARDA  
domenica 2 dicembre 2007

# SPETTACOLI & SOCIETÀ

---

*segue*



In alto in senso orario: Anna Tifu, Massimiliano Carraro, Mariella Devia e Alfonso Antoniozzi. Sopra il coro e l'orchestra del Teatro Lirico (Foto Max Solinas)